



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N°32 del 04/10/2012**
Per la Valle Camonica consultare l'apposito Bollettino. Per approfondimenti consultare i Tecnici del Centro Vitivinicolo Provinciale

ATTIVITÀ DEL CENTRO VITIVINICOLO E DEGUSTAZIONI SPERIMENTALI

➤ BIODIVERSITÀ

Il Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia si impegnerà nel prossimo anno a realizzare una serie di attività per stimolare l'attenzione verso la biodiversità e iniziare monitoraggi per la conoscenza del nostro territorio. **L'incremento della biodiversità sarà uno dei temi cruciali per lo sviluppo di una agricoltura sostenibile nel prossimo futuro.**

Se ci fossero Aziende lungimiranti interessate a saperne di più e che desiderano essere aggiornate o coinvolte, si invitano a contattare il Dott. Agr. Marco Tonni al 3358479505 per ogni chiarimento.

➤ L'ECCCELLENZA DEL GUSTO

L'Assessorato all'Agricoltura Alimentazione e Agriturismo della Provincia di Brescia ed il Centro Vitivinicolo Provinciale con i Musei Mazzucchelli, propongono "L'Eccellenza del Gusto", rassegna enogastronomica che celebra la qualità dei prodotti dell'agricoltura bresciana.

Sabato 20 e Domenica 21 ottobre 2012 nella splendida cornice dei Musei Mazzucchelli a Ciliverghe di Mazzano, degustazione e vendita delle eccellenze bresciane.

➤ SELEZIONE CLONALE DEL GROPPELLO

Abbiamo segnato alcune delle piante di Gropello gentile e Gropello di Mocasina più interessanti trovate in vecchi vigneti di Valtènesi. Il prossimo inverno si moltiplicheranno le piante che risulteranno sane ai test virologici. Quindi **è necessario individuare un'Azienda che abbia in programma di realizzare un nuovo impianto nel 2013 e/o 2014, dove si possa realizzare il campo di confronto clonale.**

Si prega di mettersi in contatto con i Tecnici del CVVP per ulteriori dettagli.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Informazioni meteo per la viticoltura al link: <http://www.riccagioia.it/category/meteovite/>

Previsioni della rete meteorologica regionale: (<http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>)

EVOLUZIONE: EVOLUZIONE GENERALE Oggi rapido transito di una debole perturbazione sull'arco alpino, con scarsi effetti sulla Lombardia. Poi, fino a lunedì correnti occidentali con nuvolosità variabile e precipitazioni assenti o al più isolate e poco significative. Da martedì lento e graduale aumento dell'instabilità per l'avvicinamento di un sistema perturbato dall'Atlantico.

Venerdì 5 ottobre: fino al mattino su Oltrepò Pavese e bassa pianura occidentale molto nuvoloso o coperto per nubi basse, altrove poco nuvoloso con annuvolamenti su bassa pianura centro-orientale e alta pianura occidentale. Dalla tarda mattinata ovunque poco nuvoloso o velato con sviluppo di cumuli ad evoluzione diurna sui rilievi. **Precipitazioni:** assenti salvo possibili occasionali molto deboli sull'Oltrepò Pavese. **Temperature:** minime e massime stazionarie. In pianura minime tra 11 e 16 °C, massime tra 22 e 26 °C.

Sabato 6 ottobre: fino al mattino su pianura ed Appennino molto nuvoloso per nubi basse, altrove poco nuvoloso. dalla tarda mattinata ovunque poco nuvoloso con annuvolamenti sui rilievi centro-orientali. **Precipitazioni:** possibili isolati piovachi o deboli rovesci in serata sulle Alpi di confine. **Temperature:** minime e massime in lieve aumento. In pianura minime intorno a 15 °C, massime intorno a 25 °C.

Domenica 7 ottobre: Stato del cielo: sulle Alpi di confine e sulle Prealpi Orientali irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti. Altrove poco nuvoloso. **Precipitazioni:** molto deboli sparse ed intermittenti sulle Alpi di confine; possibili rovesci sparsi dal pomeriggio sulle Prealpi Orientali. Neve oltre 2700 metri. **Temperature:** minime stazionarie, massime stazionarie o in lieve calo. **Zero termico:** a circa 3100 metri.

Lunedì 8 ottobre: al mattino molto nuvoloso o coperto sulla pianura, altrove poco nuvoloso; poi variabile. Precipitazioni assenti. Temperature in lieve calo. Venti da deboli a moderati.

Martedì 9 ottobre: variabile con addensamenti su pianura e rilievi occidentali. Precipitazioni possibili molto deboli su settori occidentali ed Alpi dal pomeriggio. Temperature minime in aumento, massime in calo. Venti deboli.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Previsioni a lungo termine (attendibilità del 50%):

Nuovo peggioramento con tempo instabile o perturbato a causa di un treno di perturbazioni atlantiche. Non si esclude anche la formazione di un vortice perturbato in possibile formazione proprio tra l'Italia e i Balcani dopo il 10 ottobre che porterebbe a una maltempo generale tipicamente autunnale. Temperature in diminuzione dall'11 con valori che si riporteranno anche sotto alla media stagionale.

FASE FENOLOGICA E OSSERVAZIONI SULLA MATURAZIONE

In alcuni casi le abbondanti piogge hanno danneggiato l'integrità della buccia delle varietà rosse a fine maturazione, causando tuttavia solo raramente incremento della presenza di Botrite (i danni maggiori si riscontrano in Valle Camonica, in particolare sui vigneti grandinati negli scorsi mesi).

In qualche raro caso, soprattutto su Merlot, si riscontrano fenomeni di avvizzimento degli acini, ma si direbbe non il fenomeno del Berry Shrivell citato in precedenti Bollettini, bensì un avvizzimento da disidratazione repentina, probabilmente a causa del fatto che le bucce hanno perso la loro capacità antitraspirante perché danneggiate o comunque indebolite dalle piogge e dalla presenza di probabili infezioni di Escoriosi sulla buccia (segnalazione grazie alle analisi realizzate nel 2011 dalla Sezione di Patologia del DISAA dell'Università di Milano su uve raccolte tardivamente).

➤ LUGANA

I Lugana per media gamma sono pronti (e quasi tutti già vendemmiati), mentre è necessario attendere oltre per le riserve in quasi tutti i vigneti. La masticazione delle bucce trasmette in diversi casi sensazioni di immaturità, anche se si va decisamente migliorando. Le bucce dei Lugana sono integre e sode, quindi i vigneti che non hanno manifestato sintomi di marciume acido o Botrite finora, molto probabilmente rimarranno sani anche nei prossimi giorni.

➤ VITIGNI ROSSI

Merlot e Sangiovese hanno raggiunto un ottimo livello di maturità fenolica, quindi si possono raccogliere (tranne che in Valle Camonica) per produrre riserve.

Rebo e Barbera hanno pressoché raggiunto il massimo della maturazione possibile, mentre quasi tutti i Cabernet avrebbero bisogno ancora di alcuni giorni per completare la maturazione.

I Gropello sono tutti raccolti, mentre i Marzemino hanno bisogno ancora di alcuni giorni per completare la maturazione per la destinazione a riserva, anche se di fatto sono comunque ad un ottimo livello di maturità (almeno quelli non già in vasca...)

➤ VALLE CAMONICA

L'annata si conferma essere tendenzialmente tardiva, soprattutto per i vigneti grandinati. E' opportuno **attendere per la raccolta delle uve rosse, purché siano sane**, e per le varietà bianche tardive.

Ulteriori informazioni sono riportate nel bollettino dedicato alla viticoltura della Valle, disponibile sul sito del Centro.

Si raccomanda di monitorare attentamente i vigneti ed intervenire con **raccolte differenziate** per separare le uve colpite da **marciume acido e/o Botrite**.

Va notato che il marciume acido ormai non progredisce più, quindi nelle situazioni dove era presente, meglio attendere che i moscerini e le api finiscano di "svuotare" gli acini già danneggiati.

Anche le uve prodotte da **vigneti giovani che sono andati in stress idrico sono meno qualitative e dovrebbero essere separate da quelle di vigneti adulti e non troppo vigorosi**.

CONTROLLARE LA SANITÀ DELL'UVA IN MATURAZIONE

➤ BOTRITE

Vi è stata una forte pressione della malattia tra la fine della scorsa settimana ed i primi giorni di questa. In alcuni vigneti giovani o vigorosi o in alcune zone umide si è vista incrementare la malattia. Ora la situazione sembra rientrata e la pressione minore, anche grazie alle temperature notturne non elevate.

PRATICHE CULTURALI

➤ INERBIMENTI

Dopo la vendemmia e entro metà-fine Ottobre è il miglior periodo per seminare per nuovi inerbimenti o traseminare (semina su terreno già inerbito) laddove si vogliano infittire inerbimenti stentati. Utilizzare



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

appositi miscugli per vigneto, composti da mix di graminacee e leguminose a bassa taglia; abbinare la semina ad una leggera concimazione azotata (30 unità).

Esistono in commercio ottimi miscugli di graminacee che permettono la formazione di un cotico erboso eterogeneo, le cui proprietà agronomiche sono molteplici: dalla limitazione d'asportazione di terra per ruscellamento in caso di pioggia, al richiamo dei pronubi durante il periodo di fioritura.

Si rammenta che ogni specie erbacea ha un comportamento differente, pertanto si adatta in modo specifico ad alcune tipologie di terreno. Inoltre miscugli diversi determinano risultati di copertura del suolo e produttivi assai differenti. Quindi prima di procedere all'inerbimento è bene contattare il proprio tecnico.

In considerazione delle ipotesi di trasmissibilità del **Legno Nero** attraverso la cicalina *Hyalesthes obsoletus*, che si nutre su diverse piante dicotiledoni ed in particolare su **Convolvolo ed Ortica**, si suggerisce di realizzare inerbimenti attraverso le semine, in modo da ostacolare il più possibile la crescita delle infestanti ed in modo da avere una netta prevalenza di monocotiledoni.

In caso di creazione di nuovo inerbimento in zone molto ricche di **convolvolo**, si può diserbare con un prodotto sistemico (Glyphosate), circa 15 giorni prima di preparare il terreno per la semina, in modo da **devitalizzare le piante infestanti** (solo se non si segue la Mis. F).

CONCIMAZIONI

Vigneti giovani, stentati o che hanno prodotto molto, possono avvantaggiarsi di una concimazione autunnale leggera che, aumentando le riserve invernali, favorisce un buon germogliamento e migliora in generale lo stato della pianta.

La concimazione autunnale può essere effettuata con Urea o concimi a lenta cessione o organici. Queste ultime due tipologie, tuttavia, necessitano di tempi più lunghi per la liberazione o degradazione dell'Azoto a basse temperature, quindi devono essere distribuiti subito, altrimenti divengono quasi inutilizzabili fino a primavera. Le concimazioni devono rispettare la Direttiva Nitrati.

Le **letamazioni** possono essere molto utili in fase di **preparazione del terreno per nuovi impianti**, su vigneti già piantati in caso di terreni particolarmente poco fertili o con ridotta dotazione di sostanza organica (caratteristica assai frequente nei vigneti). Sono da effettuarsi in autunno-inverno con letame ben maturo (6 mesi), previo analisi del terreno per determinare la quantità necessaria.

DISERBO E CONTROLLO INFESTANTI

- In **AGRICOLTURA BIOLOGICA** le infestanti si possono eliminare con operazioni meccaniche. La finalità, dove vi siano rischi LEGNO NERO, deve essere principalmente quella di eliminare Ortica e Convolvolo durante il periodo autunnale, per eliminare i siti di svernamento di *Hyalestes obsoletus*, la cicalina vettrice di Legno nero.
- Per i non Bio, ricordare che intervenendo durante il periodo freddo si possono utilizzare dosi ridotte di diserbanti (facendo però attenzione a non ridurre troppo la dose in presenza di infestanti resistenti e cercando di alternare i principi attivi utilizzati o abbinandoli tra loro). Chi intende attuare questa pratica può consultare il tecnico per informazioni più precise.

IMPORTANTE: EVITARE DI TRATTARE GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA: FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.

In caso sia necessario diserbare tali aree, accertarsi dell'assenza di acqua libera e usare dosi basse di diserbo!

Chi segue la MISURA 214 deve prestare la MASSIMA ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI.

Per il diserbo dei bordi delle capezzagne, o sottofila sui filari, si può intervenire con:

- **Glyphosate** (dose intorno ai 4 l/ha di superficie trattata, pari ad 1 l/ha di vigneto) da solo o, in caso di presenza di infestanti difficili, addizionato eventualmente con altre molecole che svolgono ruolo sinergico e ne ampliano lo spettro d'azione:
- **Oxifluorfen** a dose ridotta (0,2-0,25 l/ha trattato), con discreta attività residuale
- **Flazasulfuron**, (Chikara), prodotto sistemico e residuale (50-60 grammi/ha trattato) che garantisce anche maggiore persistenza di effetto. Riguardo alla dose di Chikara, si precisa che a dosi basse (60 g) corrisponde minore persistenza, mentre a dosi alte (oltre i 100 g/ha) dimostra maggiore efficacia e persistenza, ma è opportuno valutare l'età delle viti ed il tipo di terreno, in quanto può (raramente) causare disturbi alla vite. A questo proposito, le prove realizzate dal Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia, **NON** hanno evidenziato problemi di fitotossicità anche a dosi alte.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Ridurre al minimo la superficie trattata sottofila (max 50 cm totali di larghezza) Ridurre le dosi in funzione della suscettibilità delle infestanti presenti. NON utilizzare sovradosaggi: è inutile in termini di efficacia e dannoso per l'ambiente.

In ogni caso, durante i diserbi, prestare la massima attenzione a:

- **Impianti GIOVANI:** in caso di vigneti di età di 2-4 anni, si suggerisce di **NON fare diserbo** con **Oxifluorfen** a fine inverno. Inoltre, **NON utilizzare Flazasulfuron** su vigneti giovani (fino ai 2-3 anni), perché può dare problemi in caso di apparati radicali poco espansi o superficiali, specialmente su terreni compatti.
- **Inquinamento delle acque di fossi e scoline**
- Perdita di **stabilità** degli argini e delle pareti dei fossi



MATURAZIONE UVE

Sono ancora in corso i campionamenti delle uve rosse e dei bianchi tardivi in Valle Camonica.

data prelievo	Zona	Località	Varietà	Forma di Allevamento	°Babo	°Brix	Ac.Tot. (g/lAc.Tart.)	pH
2-ott	Valle Camonica	Artogne	Merlot	Guyot	17,7	20,8	4,07	3,66
2-ott	Valle Camonica	Berzo inferiore	Merlot	Guyot	18,0	21,1	4,82	3,57
2-ott	Valle Camonica	Berzo inferiore	Merlot	Guyot	18,7	21,9	4,24	3,61
2-ott	Valle Camonica	Biennio	Merlot	Guyot	17,2	20,2	5,40	3,54
2-ott	Valle Camonica	Breno	Merlot	Guyot	17,8	20,9	5,08	3,52
2-ott	Valle Camonica	Capo di Ponte	Marzemino	Guyot	15,3	18,0	8,12	3,25
2-ott	Valle Camonica	Capo di Ponte	Merlot	Guyot	16,6	19,5	6,84	3,40
2-ott	Valle Camonica	Capo di Ponte	Merlot	Guyot	16,2	19,1	7,08	3,42
2-ott	Valle Camonica	Capo di Ponte	Riesling Renano	Guyot	14,9	17,5	10,25	3,00
2-ott	Valle Camonica	Capo di Ponte	Marzemino	Guyot	15,3	18,0	7,21	3,33
2-ott	Valle Camonica	Capo di Ponte	Merlot	Guyot	16,0	18,8	7,04	3,40
2-ott	Valle Camonica	Capo di Ponte	Sauvignon Blanc	Guyot	15,7	18,5	9,07	3,21
2-ott	Valle Camonica	Capo di Ponte	Riesling Renano	Guyot	14,2	16,7	10,09	3,12
2-ott	Valle Camonica	Capo di Ponte	Riesling Renano	Guyot	14,2	16,7	10,80	3,11
2-ott	Valle Camonica	Cerveno	Merlot	Guyot	16,2	19,0	7,13	3,27
2-ott	Valle Camonica	Darfo	Merlot	Guyot	17,9	21,0	5,11	3,53
2-ott	Valle Camonica	Darfo	Marzemino	Guyot	17,4	20,4	4,40	3,43
2-ott	Valle Camonica	Darfo	Merlot	Guyot	17,9	21,0	4,71	3,53
2-ott	Valle Camonica	Darfo	Merlot	Guyot	18,6	21,8	4,75	3,55
2-ott	Valle Camonica	Darfo	Rebo	Guyot	19,9	23,3	4,67	3,54
2-ott	Valle Camonica	Darfo	Merlot	Guyot	18,9	22,2	3,83	3,74
2-ott	Valle Camonica	Darfo	Merlot	Guyot	18,3	21,5	4,27	3,48
2-ott	Valle Camonica	Losine	Marzemino	Guyot	14,4	17,0	6,96	3,40
2-ott	Valle Camonica	Losine	Merlot	Guyot	16,3	19,2	6,04	3,52
2-ott	Valle Camonica	Losine	Merlot	Guyot	16,2	19,0	5,74	3,47
2-ott	Valle Camonica	Losine	Merlot	Guyot	16,0	18,8	6,48	3,49
2-ott	Valle Camonica	Losine	Merlot	Guyot	17,7	20,8	5,61	3,48
2-ott	Valle Camonica	Malegno	Merlot	Guyot	18,0	21,1	5,10	3,72
2-ott	Valle Camonica	Ono San Pietro	Sauvignon Blanc	Guyot	17,2	20,2	7,81	3,29
2-ott	Valle Camonica	Ono San Pietro	Merlot	Guyot	17,2	20,2	7,58	3,30
2-ott	Valle Camonica	Ono San Pietro	Marzemino	Guyot	15,6	18,3	7,20	3,28
2-ott	Valle Camonica	Sellero	Riesling Renano	Guyot	17,3	20,3	9,07	3,11
2-ott	Valle Camonica	Sellero	Riesling Renano	Guyot	18,1	21,2	6,35	3,37

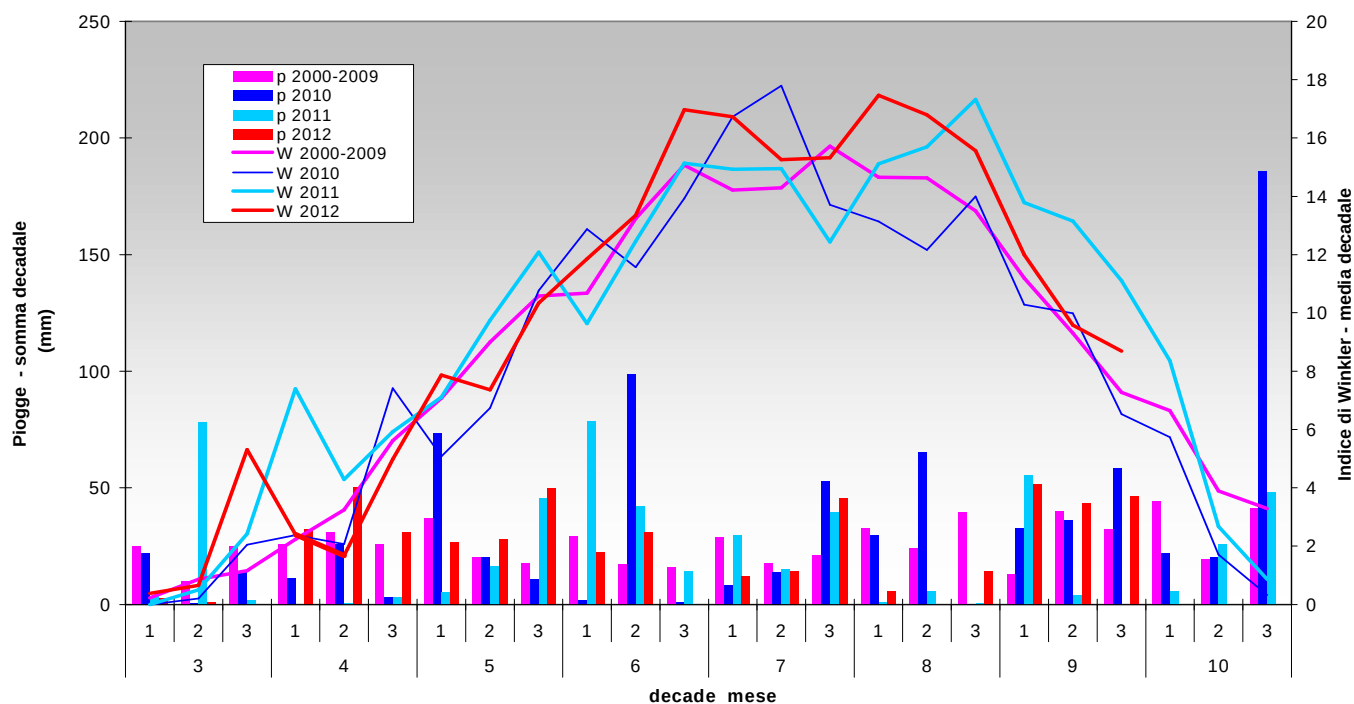


Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

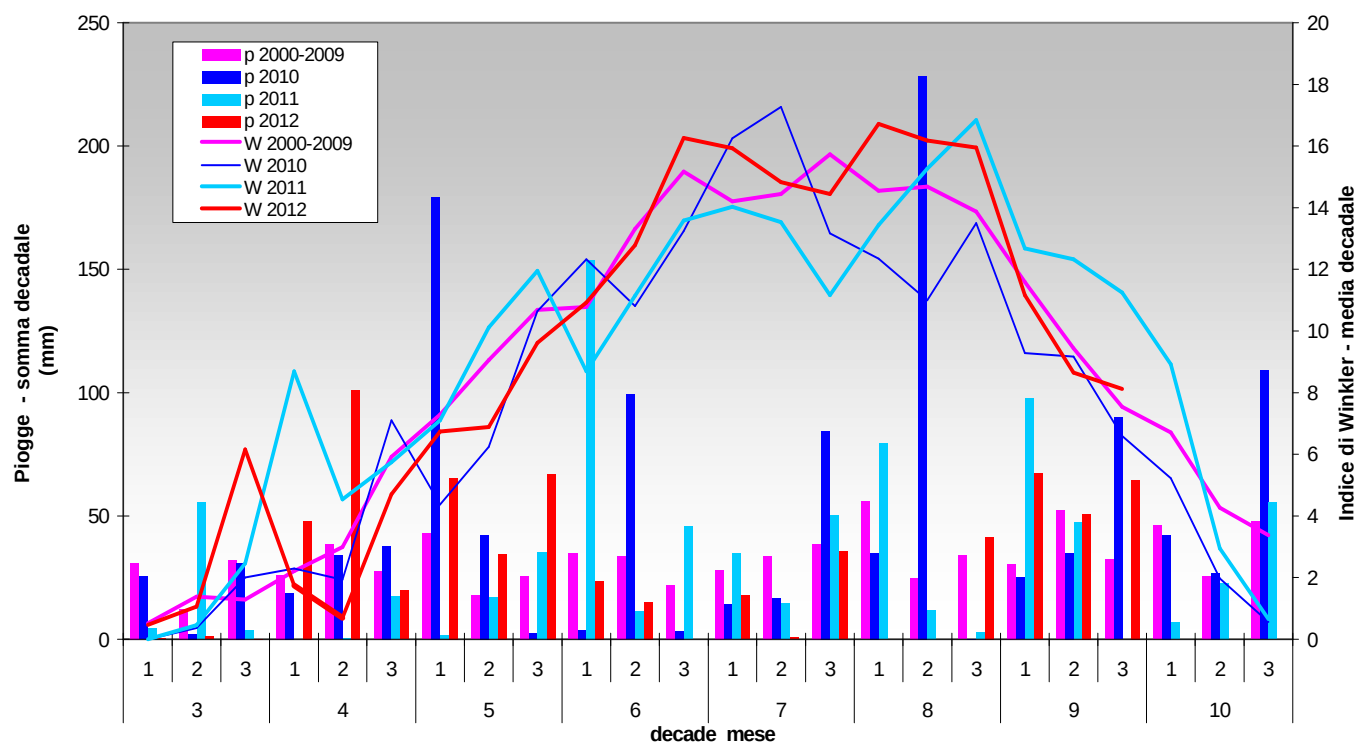
ANDAMENTO CLIMATICO

Si conferma un fine stagione simile alla norma climatica decennale 2000-2009, anche se il dato dell'ultima decade di Settembre dell'indice di Winkler appare più elevato nelle stazioni prossime al lago di Garda.

Sirmione - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012



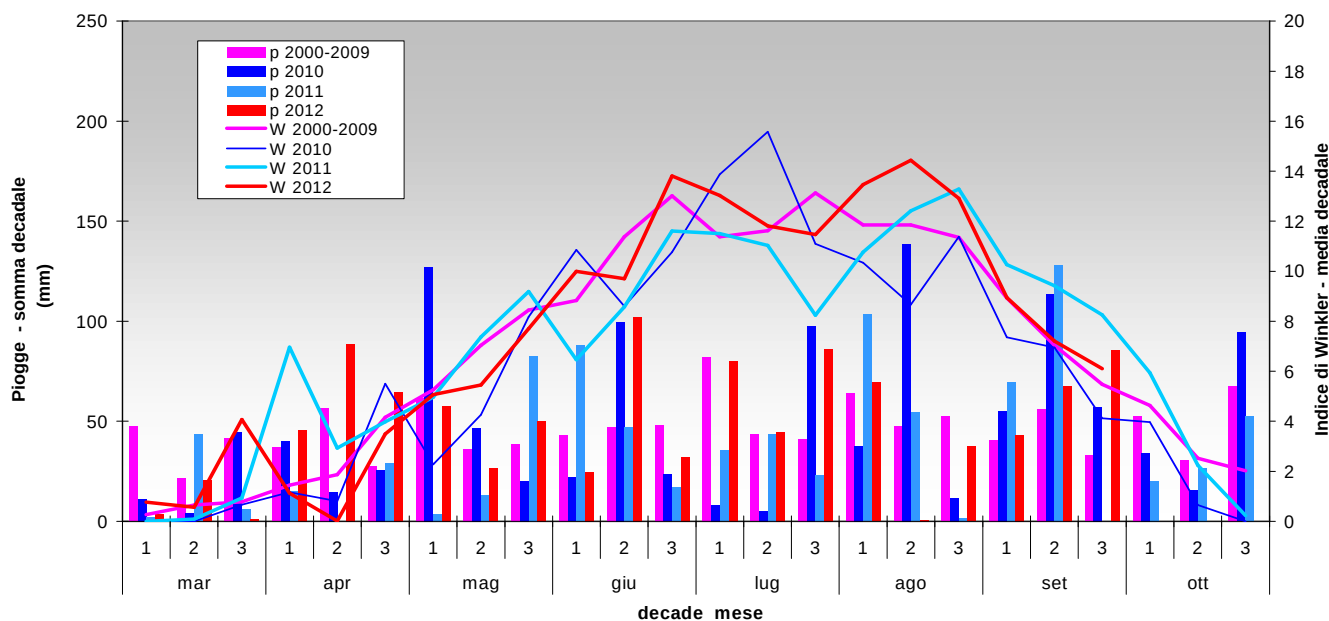
Corte Franca - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012





Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Darfo - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012



Puegnago - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012

